

PARTE SPECIALE "E"

I reati tributari (art. 25-*quinqüesdecies* del Decreto)

Indice

E.1 I reati tributari	3
E.2 Principi generali di comportamento nelle aree a rischio reato.....	3
E.3 Aree a rischio reato	5
E.3.1 Gestione del contenzioso e dei rapporti con l’Autorità Giudiziaria	6
E.3.2 Gestione amministrativa del personale, delle missioni e dei rimborsi spese	7
E.3.3 Gestione degli adempimenti fiscali.....	8
E.3.4 Gestione delle partecipazioni	9
E.3.5 Approvvigionamento di beni, servizi, consulenze e prestazioni professionali	10
E.3.6 Gestione della finanza e della tesoreria	11
E.3.7 Gestione degli omaggi, delle ospitalità e delle spese di rappresentanza	13
E.3.8 Contabilità generale e bilancio	14
E.3.9 Gestione dei rapporti infragruppo	15
E.3.10 Gestione delle operazioni ordinarie e straordinarie.....	16

PARTE SPECIALE "E"

E.1 I reati tributari

La Parte Speciale "E" del Modello è finalizzata alla prevenzione specifica dei seguenti reati:

- **Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti** (art. 2, commi 1 e 2-*bis*, del D.Lgs. 74/2000);
- **Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici** (art. 3 del D.Lgs. 74/2000);
- **Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti** (art. 8, commi 1 e 2-*bis*, del D.Lgs. 74/2000);
- **Occultamento o distruzione di documenti contabili** (art. 10 del D.Lgs. 74/2000);
- **Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte** (art. 11 del D.Lgs. 74/2000).

E.2 Principi generali di comportamento nelle aree a rischio reato

La presente Parte Speciale si riferisce a comportamenti che possano essere posti in essere dai Destinatari del Modello operanti nelle aree di attività a rischio reato (cfr. Paragrafo E.3).

In particolare, oltre agli specifici principi di controllo relativi alle aree a rischio sopra indicate, richiama i principi generali di comportamento previsti dal Codice Etico della Società, alla cui osservanza sono tenuti tutti i Destinatari del Modello, e prevede l'espresso divieto a carico dei medesimi di porre in essere comportamenti:

- tali da integrare le fattispecie di reato sopra considerate, anche nella forma del concorso o del tentativo (art. 25-*quinqüesdecies*) ovvero tali da agevolarne la commissione;
- che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo;
- non conformi alle leggi, ai regolamenti vigenti, nonché alle procedure aziendali o, comunque, non in linea con i principi espressi nel Modello e nel Codice Etico.

Con specifico riferimento alla prevenzione dei reati tributari, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i Destinatari operanti nelle aree di attività a rischio reato sono tenuti a:

- redigere, fornire o trasmettere all'Amministrazione finanziaria documenti e/o dati corretti, completi, esatti e rispondenti alla realtà, tali da configurare una descrizione limpida della situazione fiscale e finanziaria della Società ai fini dell'esatto adempimento degli obblighi fiscali e tributari;

- mantenere una condotta improntata ai principi di correttezza, trasparenza e collaborazione con l'Amministrazione finanziaria, assicurando il pieno rispetto delle norme di legge e regolamentari nello svolgimento di tutte le attività finalizzate all'acquisizione, elaborazione, gestione e comunicazione dei dati e delle informazioni destinate a consentire un fondato e veritiero giudizio ai fini fiscali sulla situazione patrimoniale, economica, finanziaria, fiscale e tributaria della Società. A questo proposito, ai Destinatari è fatto divieto, in particolare, di:
 - contabilizzare (o detenere al fine di prova nei confronti dell'Amministrazione finanziaria) ed utilizzare nelle dichiarazioni (relative alle imposte sui redditi e/o sul valore aggiunto) elementi passivi fittizi derivanti da fatture o altri documenti per operazioni oggettivamente/soggettivamente inesistenti, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto;
 - indicare nelle dichiarazioni elementi attivi inferiori a quelli effettivi o elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi, compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente, ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'Amministrazione finanziaria, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto;
 - emettere o rilasciare fatture o altri documenti per operazioni oggettivamente/soggettivamente inesistenti al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto;
 - alterare o comunque riportare in maniera inesatta i dati e le informazioni destinati alla predisposizione e stesura dei documenti di natura patrimoniale, economica, finanziaria e fiscale;
 - occultare o distruggere in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione – in modo da non consentire all'Amministrazione finanziaria la ricostruzione dei redditi o del volume d'affari – al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di consentire l'evasione a terzi;
- non alienare simulatamente o non compiere altri atti fraudolenti sui beni / cespiti della Società o sui beni altrui, idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva, al fine di sottrarsi al pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte;
- illustrare dati ed informazioni in modo tale da fornire una rappresentazione corretta e veritiera sulla situazione patrimoniale, economica, finanziaria e fiscale della Società;
- mettere a disposizione dei soci e degli altri organi sociali tutta la documentazione riguardante la gestione della Società e prodromica allo svolgimento di ogni e qualsivoglia attività di verifica e controllo legalmente e statutariamente attribuita ai predetti. A questo proposito, ai Destinatari è fatto particolare divieto di porre in essere comportamenti

che impediscano materialmente o comunque ostacolino lo svolgimento dell'attività di controllo da parte dei soci e degli altri organi di controllo mediante l'occultamento o la distruzione di documenti ovvero mediante l'uso di altri mezzi fraudolenti.

E.3 Aree a rischio reato

- E.3.1 Gestione del contenzioso e dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria;
- E.3.2 Gestione amministrativa del personale, delle missioni e dei rimborsi spese;
- E.3.3 Gestione degli adempimenti fiscali;
- E.3.4 Gestione delle partecipazioni;
- E.3.5 Approvvigionamento di beni, servizi, consulenze e prestazioni professionali;
- E.3.6 Gestione della finanza e della tesoreria;
- E.3.7 Gestione degli omaggi, delle ospitalità e delle spese di rappresentanza;
- E.3.8 Contabilità generale e bilancio;
- E.3.9 Gestione dei rapporti infragruppo;
- E.3.10 Gestione delle operazioni ordinarie e straordinarie.

Le aree a rischio reato, così identificate in relazione all'attività di *risk assessment* effettuata, sono state prese in considerazione ai fini della definizione delle procedure di controllo e, più in generale, ai fini dell'adeguamento dell'attuale sistema di controllo interno.

Con riferimento alle suddette aree vengono di seguito illustrati - in forma sintetica e a titolo meramente esemplificativo - i principi generali di controllo, le principali funzioni aziendali coinvolte, le attività sensibili, le modalità attraverso le quali detti reati possono essere commessi e i principi di controllo preventivo esistenti.

Principi generali di controllo:

- rispetto dell'autonomia e dell'indipendenza operativa, gestionale e finanziaria di ciascuna società del Gruppo;
- previsione di un sistema di deleghe e procure, nonché di un sistema organizzativo (compiti, ruoli e responsabilità formalizzati);
- esistenza di specifici protocolli aziendali che descrivono ruoli, responsabilità, attività, modalità operative e controlli;
- segregazione dei compiti tra:
 - chi richiede, chi autorizza e chi effettua i pagamenti;
 - chi esegue, chi controlla e chi autorizza le operazioni;
- tracciabilità e verificabilità *ex post* di ogni operazione relativa alle attività sensibili;

- archiviazione della documentazione, ivi inclusi documenti e/o scritture contabili, al fine di impedirne l'occultamento o la distruzione e di garantire la tracciabilità del processo.

AREE A RISCHIO REATO

E.3.1 GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DEI RAPPORTI CON L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Principali funzioni aziendali coinvolte

- 1) Legale, Societario e Contenzioso
- 2) Risorse Umane, Organizzazione
- 3) Pianificazione Operativa e Partecipazioni Italia;
- 4) Partecipazioni Estere

Attività sensibili

- 1) *Selezione dei legali esterni (in materia civile, penale, amministrativa, giuslavoristica) e affidamento di incarichi agli stessi*
- 2) *Gestione dei contenziosi giudiziari e stragiudiziali (civili, penali, amministrativi, giuslavoristici, fiscali) attraverso il supporto di legali esterni che agiscono in nome e/o per conto della Società*
- 3) *Definizione di accordi transattivi sia in ambito giudiziale sia in ambito stragiudiziale*

Modalità di commissione dei reati o condotte strumentali alla commissione

- a. La Società, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, potrebbe contabilizzare (o detenere al fine di prova nei confronti dell'Amministrazione finanziaria) ed utilizzare in dichiarazione, elementi passivi fittizi, derivanti da fatture o altri documenti (aventi rilievo probatorio analogo in base alle norme tributarie) emessi da professionisti legali, a fronte di: (i) operazioni mai poste in essere (cc.dd. operazioni oggettivamente inesistenti); (ii) operazioni che indicano i corrispettivi o l'IVA in misura superiore a quella reale (c.d. sovrapposizione); (iii) operazioni effettivamente avvenute, ma tra soggetti diversi da quelli indicati in fattura (cc.dd. fatture soggettivamente inesistenti).
- b. La Società, fuori dai casi di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, potrebbe indicare nelle dichiarazioni relative a dette imposte elementi passivi fittizi (superando le soglie di punibilità previste dalla norma) compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'Amministrazione finanziaria.

- c. La Società, al fine di (i) evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di (ii) consentire l'evasione al professionista legale, potrebbe occultare o distruggere in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione (ivi inclusi, ad esempio, il libro giornale, il registro delle fatture, il registro degli acquisti, i libri sociali obbligatori), in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume degli affari.

Principi di Controllo

Devono intendersi integralmente richiamati i principi di controllo indicati nella Parte Speciale "A" (punto A.3.2).

E.3.2 GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE, DELLE MISSIONI E DEI RIMBORSI SPESE

Principali funzioni aziendali coinvolte

- 1) Amministratore Delegato
- 2) Risorse Umane, Organizzazione

Attività sensibili

- 1) *Autorizzazione delle missioni e delle note spese*
- 2) *Gestione degli anticipi per missione*
- 3) *Rendicontazione e rimborso delle spese sostenute*
- 4) *Raccolta ed elaborazione dei dati relativi alla gestione del personale*
- 5) *Autorizzazione delle retribuzioni del personale*
- 6) *Determinazione, gestione e versamento dei trattamenti previdenziali, contributivi e assistenziali del personale*

Modalità di commissione dei reati o condotte strumentali alla commissione

- a. La Società, al fine di evadere le imposte sui redditi, potrebbe contabilizzare (o detenere al fine di prova nei confronti dell'Amministrazione finanziaria) ed utilizzare in dichiarazione elementi passivi fittizi, derivanti dalla certificazione a numerosi dipendenti di aver corrisposto una somma mensile (sia come retribuzione ordinaria sia come variabile / *bonus*) più alta di quella che in realtà ha consegnato loro, deducendo le somme certificate e conseguendo un risparmio d'imposta pari alla differenza tra l'importo certificato e quanto realmente corrisposto al dipendente.
- b. La Società, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, potrebbe contabilizzare (o detenere al fine di prova nei confronti dell'Amministrazione finanziaria) ed utilizzare in dichiarazione elementi passivi fittizi, derivanti da fatture o altri documenti (aventi rilievo probatorio analogo in base alle norme tributarie) per operazioni inesistenti (in tutto o in parte) concernenti le note spese (ad esempio "gonfiate") prodotte dall'Amministratore o

dal dipendente - nella particolare ipotesi in cui anche la Società sia consapevole della condotta - in occasione di trasferte.

- c. La Società, al fine di evadere le imposte sui redditi ovvero di consentire l'evasione a terzi, potrebbe occultare o distruggere in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume degli affari.

Principi di Controllo

Devono intendersi integralmente richiamati i principi di controllo indicati nella Parte Speciale "A" (punto A.3.3).

E.3.3 GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI FISCALI

Principali funzioni aziendali coinvolte

- 1) Amministratore Delegato
- 2) Amministrazione, Finanza e Controllo

Attività sensibili

- 1) *Verifica del calcolo delle imposte dirette e indirette*
- 2) *Predisposizione, controllo, approvazione e invio di dichiarazioni fiscali o modelli di versamento*
- 3) *Esecuzione dei versamenti relativi alle tasse, alle imposte dirette e indirette e ai contributi*

Modalità di commissione dei reati o condotte strumentali alla commissione

- a. La Società, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, potrebbe contabilizzare (o detenere al fine di prova nei confronti dell'Amministrazione finanziaria) ed utilizzare in dichiarazione elementi passivi fittizi, derivanti da fatture o altri documenti (aventi rilievo probatorio analogo in base alle norme tributarie) emessi da terzi a fronte di: (i) operazioni mai poste in essere; (ii) operazioni che indicano i corrispettivi o l'IVA in misura superiore a quella reale; (iii) operazioni effettivamente avvenute, ma tra soggetti diversi da quelli indicati in fattura.
- b. La Società, fuori dai casi di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, potrebbe indicare in una delle dichiarazioni relative a dette imposte, elementi attivi inferiori a quelli effettivi o elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi (superando le soglie di punibilità previste dalla norma), compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad

ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'Amministrazione finanziaria.

- c. La Società, al fine di (i) evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di (ii) consentire l'evasione a terzi, potrebbe occultare o distruggere in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume degli affari.

Principi di Controllo

Devono intendersi integralmente richiamati i principi di controllo indicati nella Parte Speciale "A" (punto A.3.4). Inoltre, l'attività della Società è improntata al rispetto dei principi di controllo di seguito riportati:

- controlli specifici sulle attività propedeutiche all'elaborazione delle dichiarazioni fiscali, che includono l'effettuazione di verifiche complementari sugli elementi destinati a confluire nelle stesse;
- analisi dell'andamento delle partite attive e passive rispetto ai dati storici, al fine di individuare eventuali situazioni anomale.

E.3.4 GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI

Principali funzioni aziendali coinvolte

- 1) Legale, Societario e Contenzioso
- 2) Pianificazione Operativa e Partecipazioni Italia;
- 3) Partecipazioni Estere

Attività sensibili

- 1) *Predisposizione del budget e del piano delle partecipazioni*
- 2) *Individuazione delle strategie di chiusura e relativa analisi da sottoporre al Comitato Partecipazioni*
- 3) *Gestione delle operazioni di mandato a chiusura delle partecipazioni e relativo monitoraggio*

Modalità di commissione dei reati o condotte strumentali alla commissione

- a. La Società, al fine di (i) evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di (ii) consentire l'evasione a terzi, potrebbe occultare o distruggere in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume degli affari.
- b. La Società, al fine di sottrarsi al pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte (per un importo complessivo superiore ad Euro 50.000) e con la finalità di rendere inefficace - in tutto o in parte - un'eventuale procedura di riscossione coattiva da parte

dell'Amministrazione finanziaria, potrebbe porre in essere operazioni straordinarie simulate (scissioni, cessioni di azienda o di ramo d'azienda, cessione dell'avviamento) sottraendo in tutto o in parte le garanzie patrimoniali alla riscossione coattiva del debito tributario.

Principi di controllo

Devono intendersi integralmente richiamati i principi di controllo indicati nella Parte Speciale "A" (punto A.3.5).

E.3.5 APPROVVIGIONAMENTO DI BENI, SERVIZI, CONSULENZE E PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Principali funzioni aziendali coinvolte

- 1) Governance
- 2) Legale, Societario e Contenzioso
- 3) Amministrazione, Finanza e Controllo
- 4) Risorse Umane, Organizzazione
- 5) Pianificazione Operativa e Partecipazioni Italia;
- 6) Partecipazioni Estere

Attività sensibili

- 1) *Predisposizione, autorizzazione e trasmissione delle Richieste di Acquisto*
- 2) *Selezione del fornitore / consulente / professionista*
- 3) *Predisposizione, autorizzazione e trasmissione del Contratto / Ordine di Acquisto / Lettera di incarico*
- 4) *Monitoraggio delle attività svolte dal consulente / professionista, nonché dalla ricezione di beni e servizi ed emissione del benestare al pagamento*

Modalità di commissione dei reati o condotte strumentali alla commissione

- a. La Società, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, potrebbe contabilizzare (o detenere al fine di prova nei confronti dell'Amministrazione finanziaria) ed utilizzare in dichiarazione elementi passivi fittizi, derivanti da fatture o altri documenti (aventi rilievo probatorio analogo in base alle norme tributarie) emessi da fornitori / consulenti, a fronte di: (i) operazioni mai poste in essere; (ii) operazioni che indicano i corrispettivi o l'IVA in misura superiore a quella reale; (iii) operazioni effettivamente avvenute, ma tra soggetti diversi da quelli indicati in fattura.
- b. La Società, fuori dai casi di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, potrebbe indicare nelle dichiarazioni relative a dette imposte elementi passivi fittizi (superando le soglie di punibilità previste dalla norma) compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero

avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'Amministrazione finanziaria.

- c. La Società, al fine di (i) evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di (ii) consentire l'evasione a terzi, potrebbe occultare o distruggere in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione (ivi inclusi, ad esempio, il libro giornale, il registro delle fatture, il registro degli acquisti, i libri sociali obbligatori), in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume degli affari.
- d. La Società, al fine di sottrarsi al pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte (per un importo complessivo superiore ad Euro 50.000) e con la finalità di rendere inefficace - in tutto o in parte - un'eventuale procedura di riscossione coattiva da parte dell'Amministrazione finanziaria, potrebbe alienare simulatamente o compiere altri atti fraudolenti sui propri o su altrui beni, sottraendo in tutto o in parte le garanzie patrimoniali alla riscossione coattiva del debito tributario.

Principi di Controllo

Devono intendersi integralmente richiamati i principi di controllo indicati nella Parte Speciale "A" (punto A.3.6). Inoltre, l'attività della Società è improntata al rispetto del principio di controllo di seguito riportato:

- verifica della corretta applicazione della percentuale di imposta sul valore aggiunto rispetto all'oggetto dell'acquisto e verifica della sua corretta applicazione all'imponibile.

E.3.6 GESTIONE DELLA FINANZA E DELLA TESORERIA

Principali funzioni aziendali coinvolte

- 1) Amministratore Delegato
- 2) Amministrazione, Finanza e Controllo

Attività sensibili

- 1) *Gestione delle attività di apertura, variazione e chiusura dei conti correnti*
- 2) *Gestione degli incassi*
- 3) *Gestione dei pagamenti*
- 4) *Gestione della piccola cassa*
- 5) *Contabilizzazione delle movimentazioni finanziarie e riconciliazione dei conti*

Modalità di commissione dei reati o condotte strumentali alla commissione

- a. La Società, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, potrebbe contabilizzare (o detenere al fine di prova nei confronti dell'Amministrazione finanziaria) ed utilizzare in dichiarazione elementi passivi fittizi, derivanti da fatture o altri documenti (aventi rilievo probatorio analogo in base alle norme tributarie) emessi da terzi a fronte di: (i) operazioni mai poste in essere; (ii) operazioni che indicano i corrispettivi o l'IVA in misura superiore a quella reale; (iii) operazioni effettivamente avvenute, ma tra soggetti diversi da quelli indicati in fattura.
- b. La Società, fuori dai casi di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, potrebbe indicare in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi attivi inferiori a quelli effettivi o elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi (superando le soglie di punibilità previste dalla norma), compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'Amministrazione finanziaria.
- c. La Società, al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, potrebbe emettere o rilasciare fatture o altri documenti (aventi rilievo probatorio ai fini fiscali) per operazioni inesistenti.
- d. La Società, al fine di (i) evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di (ii) consentire l'evasione a terzi, potrebbe occultare o distruggere in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume degli affari.
- e. La Società, al fine di sottrarsi al pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte (per un importo complessivo superiore ad Euro 50.000) e con la finalità di rendere inefficace - in tutto o in parte - un'eventuale procedura di riscossione coattiva da parte dell'Amministrazione finanziaria, potrebbe alienare simulatamente o compiere altri atti fraudolenti sui propri o su altrui beni, sottraendo in tutto o in parte le garanzie patrimoniali alla riscossione coattiva del debito tributario. A titolo di esempio, la Società, al fine di ridurre fraudolentemente il patrimonio sociale idoneo a costituire garanzia nei confronti dell'Amministrazione finanziaria per il recupero delle imposte evase, potrebbe effettuare prelievi dai conti correnti sociali e simulare la destinazione del denaro nelle casse sociali.

Principi di controllo

Devono intendersi integralmente richiamati i principi di controllo indicati nella Parte Speciale "A" (punto A.3.8).

E.3.7 GESTIONE DEGLI OMAGGI, DELLE OSPITALITÀ E DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA*Principali funzioni aziendali coinvolte*

- 1) Amministratore Delegato
- 2) *Governance*

Attività sensibili

- 1) *Gestione degli omaggi*
- 2) *Gestione delle ospitalità*
- 3) *Gestione delle spese di rappresentanza*

Modalità di commissione dei reati o condotte strumentali alla commissione

- a. La Società, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, potrebbe contabilizzare (o detenere al fine di prova nei confronti dell'Amministrazione finanziaria) ed utilizzare in dichiarazione elementi passivi fittizi, derivanti da fatture o altri documenti (aventi rilievo probatorio analogo in base alle norme tributarie) emessi a fronte di operazioni inesistenti (in tutto o in parte) concernenti spese di ospitalità e/o di rappresentanza.
- b. La Società, fuori dai casi di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, potrebbe indicare in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi passivi fittizi (superando le soglie di punibilità previste dalla norma), compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'Amministrazione finanziaria.
- c. La Società, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di consentire a terzi l'evasione, potrebbe occultare o distruggere in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione (ivi inclusi, ad esempio, il libro giornale, il registro delle fatture, i libri sociali obbligatori), in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume degli affari.

Principi di Controllo

Devono intendersi integralmente richiamati i principi di controllo indicati nella Parte Speciale "A" (punto A.3.9).

E.3.8 CONTABILITÀ GENERALE E BILANCIO

Principali funzioni aziendali coinvolte

- 1) Amministratore Delegato
- 2) Amministrazione, Finanza e Controllo

Attività sensibili

- 1) *Determinazione e approvazione degli accantonamenti per poste stimate*
- 2) *Verifica e approvazione del bilancio*

Modalità di commissione dei reati o condotte strumentali alla commissione

- a. La Società, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, potrebbe contabilizzare (o detenere al fine di prova nei confronti dell'Amministrazione finanziaria) ed utilizzare in dichiarazione elementi passivi fittizi, derivanti da fatture o altri documenti (aventi rilievo probatorio analogo in base alle norme tributarie) emessi da terzi a fronte di: (i) operazioni mai poste in essere; (ii) operazioni che indicano i corrispettivi o l'IVA in misura superiore a quella reale; (iii) operazioni effettivamente avvenute, ma tra soggetti diversi da quelli indicati in fattura.
- b. La Società, fuori dai casi di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, potrebbe indicare in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi attivi inferiori a quelli effettivi o elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi (superando le soglie di punibilità previste dalla norma), compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'Amministrazione finanziaria.
- c. La Società, al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, potrebbe emettere o rilasciare fatture o altri documenti (aventi rilievo probatorio ai fini fiscali) per operazioni inesistenti.
- d. La Società, al fine di (i) evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di (ii) consentire l'evasione a terzi, potrebbe occultare o distruggere in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume degli affari.
- e. La Società, al fine di sottrarsi al pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte (per un importo complessivo superiore ad Euro 50.000) e con la finalità di rendere inefficace - in tutto o in parte

- un'eventuale procedura di riscossione coattiva da parte dell'Amministrazione finanziaria, potrebbe alienare simulatamente o compiere altri atti fraudolenti sui propri o su altrui beni, sottraendo in tutto o in parte le garanzie patrimoniali alla riscossione coattiva del debito tributario.

Principi di controllo

Devono intendersi integralmente richiamati i principi di controllo indicati nella Parte Speciale "A" (punto A.3.11).

E.3.9 GESTIONE DEI RAPPORTI INFRAGRUPPO

Principali funzioni aziendali coinvolte

- 1) Amministratore Delegato
- 2) *Governance*
- 3) Legale, Societario e Contenzioso
- 4) Amministrazione, Finanza e Controllo
- 5) Risorse Umane, Organizzazione
- 6) Pianificazione Operativa e Partecipazioni Italia;
- 7) Partecipazioni Estere

Attività sensibili

- 1) *Acquisti e vendite infragruppo*

Modalità di commissione dei reati o condotte strumentali alla commissione

- a. La Società, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, potrebbe contabilizzare (o detenere al fine di prova nei confronti dell'Amministrazione finanziaria) ed utilizzare in dichiarazione elementi passivi fittizi, derivanti da fatture o altri documenti (aventi rilievo probatorio analogo in base alle norme tributarie) emessi da società del Gruppo Leonardo a fronte di: (i) operazioni mai poste in essere; (ii) operazioni che indicano i corrispettivi o l'IVA in misura superiore a quella reale; (iii) operazioni effettivamente avvenute, ma tra soggetti diversi da quelli indicati in fattura. Al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto, ad esempio, la Società potrebbe acquistare un bene da un fornitore comunitario attraverso l'ausilio di una c.d. "società cartiera" residente in Italia (collegata direttamente o indirettamente). La società cartiera acquista il bene dal fornitore comunitario senza versare l'IVA (attraverso il meccanismo del *reverse charge*) e lo rivende alla Società incassando l'IVA al 22%. La Società detrae l'IVA conseguendo un credito verso l'Erario (che potrà compensare o chiedere a rimborso) mentre la cartiera non versa l'imposta all'Erario. La cartiera suddivide il beneficio con la Società (ipotesi di "frode carosello").

- b. La Società, fuori dai casi di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, potrebbe indicare in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi attivi inferiori a quelli effettivi o elementi passivi fittizi, compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'Amministrazione finanziaria.
- c. La Società, al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, potrebbe emettere o rilasciare fatture o altri documenti (aventi rilievo probatorio ai fini fiscali) per operazioni inesistenti nei confronti di altre società del Gruppo Leonardo.
- d. La Società, al fine di (i) evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di (ii) consentire l'evasione a terzi, potrebbe occultare o distruggere in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume degli affari.
- e. La Società, al fine di sottrarsi al pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte (per un importo complessivo superiore ad Euro 50.000) e con la finalità di rendere inefficace - in tutto o in parte - un'eventuale procedura di riscossione coattiva da parte dell'Amministrazione finanziaria, potrebbe alienare simulatamente o compiere altri atti fraudolenti sui propri o su altrui beni, sottraendo in tutto o in parte le garanzie patrimoniali alla riscossione coattiva del debito tributario.

Principi di controllo

Devono intendersi integralmente richiamati i principi di controllo indicati nella Parte Speciale "A" (punto A.3.12). Inoltre, l'attività della Società è improntata al rispetto del principio di controllo di seguito riportato:

- verifica della corretta applicazione della percentuale di imposta sul valore aggiunto rispetto all'oggetto dell'acquisto e verifica della sua corretta applicazione all'imponibile.

E.3.10 GESTIONE DELLE OPERAZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE

Principali funzioni aziendali coinvolte

- 1) Amministratore Delegato
- 2) Legale, Societario e Contenzioso
- 3) Amministrazione, Finanza e Controllo

Attività sensibili

1) *Gestione delle operazioni ordinarie e straordinarie sul capitale sociale e sulle azioni sociali (fusioni, scissioni, aumenti di capitale, distribuzione dei dividendi, emissioni obbligazionarie, ecc.)*

Modalità di commissione dei reati o condotte strumentali alla commissione

- a. La Società, al fine di (i) evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di (ii) consentire l'evasione a terzi, potrebbe occultare o distruggere in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume degli affari.
- b. La Società, al fine di sottrarsi al pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte (per un importo complessivo superiore ad Euro 50.000) e con la finalità di rendere inefficace - in tutto o in parte - un'eventuale procedura di riscossione coattiva da parte dell'Amministrazione finanziaria, potrebbe porre in essere operazioni straordinarie simulate (scissioni, cessioni di azienda o di ramo d'azienda, cessione dell'avviamento) sottraendo in tutto o in parte le garanzie patrimoniali alla riscossione coattiva del debito tributario.

Principi di controllo

Devono intendersi integralmente richiamati i principi di controllo indicati nella Parte Speciale "A" (punto A.3.13).